

Martedì 17 Novembre 2026
Notizie mercati esteri [1]

TAV Lione-Torino: in una indagine IPSOS le chiavi per convincere i viaggiatori a prendere il treno sotto le Alpi

Una indagine IPSOS per TELT rileva l'interesse dei viaggiatori a prendere il futuro treno che passerà nel tunnel ferroviario più lungo del mondo: 50 chilometri sono già stati scavati, politica e proteste restano in superficie!

Un sondaggio Ipsos-BVA commissionato da TELT, condotto su diversi campioni rappresentativi in ??Francia e Italia, rivela il potenziale del trasporto ferroviario per i viaggi internazionali. Mentre l'87% degli italiani e il 91% dei francesi intervistati ritiene che la futura linea Lione-Torino migliorerà la mobilità in Europa, la sua attrattiva dipenderà in particolare dai prezzi dei biglietti e dai tempi di percorrenza.

Riusciranno i treni a superare aerei e automobili tra Francia e Italia?

Questa è una delle domande sollevate da un sondaggio Ipsos-BVA commissionato da TELT, l'ente responsabile del progetto del collegamento Lione-Torino, condotto tra la fine di luglio e ottobre 2026 su un campione di quasi 5.000 persone, i risultati rivelano aspettative comuni su entrambi i versanti delle Alpi, ma anche differenze nelle abitudini di viaggio.

Il trasporto aereo domina i viaggi internazionali.

Per gli spostamenti regionali, l'automobile rimane il mezzo di trasporto preferito: viene utilizzata dal 75% degli italiani e dal 78% dei francesi intervistati.

Per raggiungere un'altra metropoli europea, tuttavia, il viaggio aereo è predominante, soprattutto in Italia. Viene citato dal 70% degli intervistati italiani, contro il 10% per il treno. In Francia, la differenza è meno marcata: il 43% dichiara di utilizzare l'aereo e il 22% il treno.

Nelle aree interessate dal progetto, l'aereo è utilizzato dal 67% degli abitanti dell'area metropolitana di Torino e dal 47% di quelli dell'area metropolitana di Lione.

Questi dati riflettono l'utilizzo rilevato nell'indagine, non le quote di mercato complessive delle diverse modalità di trasporto. Tuttavia, illustrano il potenziale di un servizio ferroviario internazionale più attraente.

Prezzo e tempo di percorrenza: due fattori decisivi.

Per incentivare i viaggiatori a scegliere il treno, due criteri spiccano: il prezzo del biglietto e la durata del viaggio. Il prezzo è citato dal 43% dei francesi e dal 28% degli italiani intervistati, seguito dalla riduzione dei tempi di percorrenza, menzionata rispettivamente dal 25% e dal 22%.

La possibilità di effettuare un viaggio di andata e ritorno in giornata è un fattore importante, soprattutto per i viaggi di lavoro: viene citata dal 14% degli italiani e dal 7% dei francesi.

Nelle valli alpine, le priorità differiscono leggermente. Nella Val di Susa, il prezzo è la priorità principale, con il 32%. Nella Val di Maurienne, condivide il primo posto con la possibilità di rientro in giornata, entrambe al 23%.

La sfida, quindi, non si limiterà alla costruzione di nuove infrastrutture. Tariffe, frequenza dei treni, orari e collegamenti saranno cruciali per convincere i viaggiatori a cambiare le proprie abitudini.

I giovani hanno maggiore familiarità con i treni.

I giovani sotto i 30 anni sembrano essere una fascia demografica particolarmente mobile e più abituata ai viaggi in treno. In Italia, il 20% di loro dichiara di utilizzare il treno per raggiungere una metropoli europea, rispetto al 10% della popolazione generale. In Francia, la percentuale raggiunge il 28%, contro una media del 22%.

Anche l'ambiente gioca un ruolo più importante nelle loro scelte. L'impatto ecologico è citato come fattore a favore del viaggio in treno dal 20% dei giovani italiani, rispetto al 10% di tutti gli intervistati. In Francia, queste percentuali raggiungono rispettivamente il 34% e il 22%.

Questi risultati suggeriscono pertanto un potenziale di sviluppo tra le generazioni più giovani, a condizione, anche in questo caso, che l'offerta soddisfi le loro aspettative in termini di prezzo, velocità e destinazioni servite.

Lione-Torino: benefici economici e ambientali attesi

Il sostegno agli obiettivi del progetto sembra essere elevato: l'87% degli intervistati italiani e il 91% di quelli francesi ritiene che la linea migliorerà la mobilità e gli scambi con l'Europa.

Si prevedono anche numerosi benefici economici. Secondo l'indagine, l'81% degli italiani e l'88% dei francesi ritiene che il progetto sarà vantaggioso per l'economia del proprio Paese. Inoltre, l'83% degli italiani e l'89% dei francesi si aspettano benefici economici e turistici per le regioni attraversate dal progetto.

Dal punto di vista ambientale, l'87% degli italiani e il 79% dei residenti in Piemonte ritiene che la linea ferroviaria ridurrà il traffico di veicoli pesanti nelle valli alpine. In Francia, questa percentuale raggiunge l'88% a livello nazionale e l'84% nella regione Rodano-Alpi. La maggioranza degli intervistati prevede anche una diminuzione del traffico aereo tra i due Paesi.

Nelle valli di Susa e Maurienne, le aspettative sono più sfumate: il 65% dei residenti intervistati ritiene che il progetto contribuirà allo sviluppo economico e turistico della loro valle.

Questi risultati, tuttavia, misurano opinioni e benefici attesi, non effetti già osservati. La

sfida rimane quella di tradurre queste aspettative in pratiche concrete.

Lione-Torino: a che punto sono i lavori?

Il tratto transfrontaliero della linea ferroviaria ad alta velocità Lione-Torino è ancora in costruzione. Comprende una galleria di base di 57,5 ??chilometri, composta da due gallerie ferroviarie parallele, destinate al trasporto di

passeggeri e merci tra Francia e Italia.

Secondo i dati TELT aggiornati a ottobre 2026, sono stati scavati oltre 50 chilometri di gallerie dei 164 chilometri previsti, pari a poco più del 30%. Questo totale include la galleria principale, nonché le gallerie di servizio, i punti di accesso sotterranei e le gallerie di sicurezza.

Messa in servizio prevista per dicembre 2033.

Il programma ufficiale prevede ora la messa in servizio a dicembre 2033, rispetto all'obiettivo iniziale del 2030 previsto nel programma del 2015. Questa data rimane comunque un obiettivo di pianificazione a medio termine influenzato, su entrambi i versanti delle Alpi, dalle operazioni di ingegneria e difficoltà geologiche di perforazione sotto al Moncenisio.

Fonte: Ufficio studi della CCIE-Lione/IPSOS/TELT

(Contenuto editoriale a cura della Camera di Commercio Italiana di Lione [2])
Ultima modifica: Martedì 17 Novembre 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Trasporti [3]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/tav-lione-torino-una-indagine-ipsos-chiavi-convincere-viaggiatori-prendere-treno-sotto-alpi

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-lione
[3] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1127